



Opportunanda 2021

www.opportunanda.it

Pubblichiamo qui una sintesi sulle attività svolte dall'Associazione, i costi sostenuti, gli aiuti ricevuti e distribuiti da Opportunanda nel 2021.

Sommario

Il Centro Diurno	2
Gli alloggi	4
Il Centro d'ascolto	5
I pacchi della spesa	5
Collaborazioni: chi fa tutto questo?	7
Rapporti con il mondo esterno	8
Sito web dell'Associazione: www.opportunanda.it	9
Le nostre finanze: entrate ed uscite	10
Le spese.....	11
Chi siamo: i nuovi soci.....	11

Riteniamo infatti corretto e doveroso, e soprattutto testimonianza della nostra profonda gratitudine, rendere conto a tutti coloro che ci sostengono quali sono state e continuano ad essere le nostre attività, da dove deriva il denaro necessario e come vengono usati i soldi che ci date. Al Comune naturalmente è stata inviata la relazione specifica sul progetto nel quale collaboriamo, ma qui vogliamo invece riassumere tutta la più vasta attività dell'associazione, compresi i contributi ricevuti.

Il 2021 è stato un anno ricco di iniziative e denso di attività. Nonostante la pandemia da Covid-19 con tutte le restrizioni che ne sono conseguite, abbiamo tenuto aperte le attività e proseguito la nostra presenza attiva, che era iniziata ormai ben 26 anni fa e che cerchiamo di proseguire con lo spirito di sempre, nell'evoluzione concreta della situazione.

Infatti non è facile andare avanti tenendo conto delle difficoltà provocate dall'emergenza sanitaria: a cominciare dalle misure di sicurezza da adottare obbligatoriamente, fino alla difficoltà di coinvolgere nuovi volontari. Alcune attività sono proseguite regolarmente, a partire dal Centro Diurno, mentre altre sono anche migliorate, come la distribuzione mensile dei pacchi alimentari; il rapporto con il Comune è proseguito nel migliore dei modi, e si è portata a termine (positivamente) la convenzione con l'Asl; inoltre, ci siamo attivati in un'iniziativa pubblica, dopo alcuni anni, ed abbiamo coinvolto nuovi soci; infine, il livello di contribuzioni e sostegni economici da parte dei soci e sostenitori è rimasto molto alto.

Ma andiamo con ordine.

Il Centro Diurno

Aperto fin dal 2001, quest'anno il Centro Diurno di via Sant'Anselmo 28 non ha mai chiuso, nemmeno nel periodo estivo; è aperto nei giorni feriali dalle 8.30 alle 11 (orario in cui le persone si recano nelle mense o nei punti distribuzione panini). È un luogo "a bassa soglia", cioè ad accesso libero senza alcuna formalità, nel quale le persone possono stare, consumare la colazione con tè o caffè e biscotti/torta/brioche o pizza; per alcuni anche la possibilità di sfamarsi se hanno saltato la cena il giorno prima; e poi guardare la TV, giocare a carte, dama, scacchi, leggere libri (a disposizione gratuitamente) o giornali.



E con l'occasione ringraziamo il panificio *Zappia* che quotidianamente ci dona pizza e brioche invenduti.

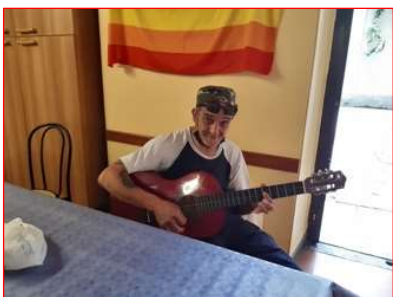
I **passaggi** al Centro Diurno sono stati complessivamente **6.729**. Che rispetto agli anni precedenti la pandemia, sono certamente di meno; ma comunque un grandissimo numero, tenendo conto di tutti i limiti che abbiamo subito, descritti più avanti.

Di essi, 6.051 i passaggi di uomini e 678 di donne; che rappresentano quindi il 10% circa delle presenze. Per stabilire quante **persone** diverse abbiano frequentato il Centro bisogna invece fare una stima di massima, poiché l'ingresso è libero e non vengono registrati i nomi: possiamo valutare nell'ordine del migliaio le persone che abbiamo accolto almeno una volta nell'anno.

Quanto alla nazionalità, 2.406 sono stati i passaggi di cittadini italiani, e 4.323 di cittadini stranieri: questi ultimi sono stati quindi quasi il doppio.

Le età (approssimative) si distribuiscono in: 858 inferiori ai 30 anni, 3.321 fra 30 e 45, 2.473 fra 45 e 65, e 77 oltre i 65.

Per il 2021, in particolare, dobbiamo ricordare che sono state realizzate e rispettate le norme previste per il contrasto alla **pandemia**, nei loro sviluppi nel corso dell'anno: sia quelle relative alla gestione del personale dipendente e dei volontari (misura della temperatura, mascherine FFP2, lavaggio e disinfezione delle mani, distanza interpersonale; in seguito verifica del Certificato Verde), sia quelle relative ai locali (disinfezione giornaliera, areazione continua dei locali), sia quelle riservate agli ospiti (misura della temperatura, disinfezione delle mani, mascherina chirurgica, distanza interpersonale, numero massimo di 15 persone ammesse contemporaneamente, oltre agli operatori, i tirocinanti ed i volontari, percorsi differenziati entrata/uscita; inoltre, negli ultimi mesi: accesso solo con Certificato Verde).



Soltanto nel periodo in cui era vietato l'accesso ai locali pubblici, marzo ed aprile, il Centro è rimasto aperto in modalità "da asporto", con il servizio di colazione e di consulenza all'esterno del Centro, una sorta di "sportello di strada", consentendo l'entrata solo ad una persona per volta per l'uso dei servizi; sono sempre proseguiti il servizio di carica dei cellulari, le consulenze, le prenotazioni ai diversi uffici, gli accompagnamenti, la compilazione curriculum, i sostegni economici, ecc...

Va sottolineato che tutti gli ospiti hanno sempre accettato le misure necessarie, e collaborato attivamente nella disinfezione del bagno dopo l'uso; sia nel momento in cui siamo stati obbligati al solo asporto, sia quando il numero di accessi ha reso necessario un tempo di attesa all'esterno, le persone hanno compreso le restrizioni imposte dalla pandemia, a tutela della salute di tutte e tutti. Più recentemente, quando è diventato obbligatorio il Certificato Verde, con la necessaria flessibilità abbiamo spiegato a tutti la necessità di ottenerlo, ed in molti casi abbiamo inviato le persone ai

centri vaccinali o fornito loro le relative istruzioni, ed anche della Tachipirina in caso di febbre dopo il vaccino.

Inoltre, durante tutto l'anno sono state distribuite quotidianamente e gratuitamente mascherine chirurgiche, una nuova all'entrata per ciascuno, e spesso un'altra di riserva al momento di lasciare il Centro. Fra FFP2 e chirurgiche, sono state acquistate molte centinaia di mascherine, per un totale di 1.450 euro; invece le attrezzature per la disinfezione (scanner temperatura, distributori di gel, spruzzatori ecc), erano già stati acquistati in precedenza, nella prima parte dell'anno 2020.

Il Centro è un luogo nel quale qualcosa, e questo per chi ha importante; ma anche per chi un incontrare qualche amico e non posto dove poter chiedere, e



Innanzitutto le informazioni,

accompagnamento, o consulenza se si vuole, cioè la possibilità di informarsi su tutto ciò che è vitale per chi non ha una casa. Per chi è in strada da parecchio tempo, il Centro rappresenta una possibilità importante per ricominciare a sentirsi persone con una dignità e dei diritti, dopo che oltre alla casa e al lavoro si era persa anche la propria storia. Per chi invece si trova in difficoltà da poco, facciamo tutto il possibile per trovare soluzioni almeno provvisorie e non cronicizzarsi nella strada.

soprattutto **stare**, più che ricevere dormito in strada è davvero molto luogo ce l'ha, ma ha piacere di starsene da solo. E tuttavia è anche un quasi sempre ottenere, tanti aiuti.

ciò che noi chiamiamo

Quindi il Centro è innanzitutto accoglienza e informazioni sui luoghi dove poter dormire, mangiare, vestirsi ecc. Poi l'ascolto, le pratiche burocratiche indispensabili, dall'appuntamento per la residenza fino alla tessera sanitaria, dal Reddito di cittadinanza allo SPID, oppure la copia della Tessera Sanitaria e tanto altro.

Accompagnamento che poi prosegue facendo per chi ne ha bisogno lettere, istanze, e-mail e curriculum, ma anche accompagnamenti nel senso concreto del termine, ai più svariati uffici presenti in città, dove attivare o sollecitare pratiche, inoltrare reclami o prendere informazioni.

Questa attività di consulenza e aiuto ha riguardato almeno un centinaio di persone, per un totale di 700 interventi diversi. Questa è la tabella che riassume i principali "servizi" effettuati nel corso del progetto di quest'anno:

Accompagnamenti (anagrafe, Caf, Inps, centro ISI, visite mediche, centro salute mentale)	67
Prenotazioni (C.I., CUP, Inps, Biblioteche, AG. Entrate, Vaccini, anagrafe, corso di italiano)	177
Stesura curricula	45
Attivazione SPID	15
Aiuto ricerca appartamenti	10
Segnalazioni (servizi sociali, Le due Tuniche, Specchio dei Tempi, Lo.Ca.Re, Protesi Dentaria, Camminare Insieme, Ass. Regina della Pace, Avvocato di strada)	249
Scarico documenti (Inps, Green Pass, codice fiscale)	52
Iscrizione piattaforme lavoro	15
Stampa documenti	45
Pagamenti (abbonamenti disoccupati, ricariche tel, permessi di soggiorno)	24

Aiuti economici: sempre più spesso vengono chiesti aiuti in denaro, piccole somme necessarie a pagare l'abbonamento ai trasporti pubblici, o una ricarica telefonica, o una medicina non mutuabile. Ed anche a questo, nei limiti del possibile, stiamo cercando di rispondere positivamente.

Buoni doccia: sono stati distribuiti n. 1.100 buoni doccia, da effettuarsi nei (pochi rimasti) Bagni Pubblici della Città, forniti a cura del Servizio Adulti in Difficoltà.

Poi i **vestiti:** pur non essendo la nostra attività principale, quest'anno abbiamo distribuito qualche quintale di vestiti (giacconi, pantaloni, calze, berretti, coperte, sacchi a pelo e giacche a vento, ...): tutti molto apprezzati, tanto più che alcuni centri che svolgono questo prezioso servizio sono rimasti chiusi.



Un ringraziamento speciale va quindi a tutti coloro che, singolarmente, ci hanno donato gli abiti; e soprattutto ai volontari di *Senza Confini* e *Vinovo for Africa*, associazioni di Vinovo (TO), che ci hanno donato e consegnato per due volte un grande carico di vestiti.

Grazie anche al *Progetto Ponte* della Cooperativa Il Margine di Settimo, che ci ha donato sciarpe e cappucci preparati nel loro laboratorio di riabilitazione.

Un altro ringraziamento va a *Renzo S.* ed ai suoi amici che ci hanno procurato abiti nuovi e panettoni.

Sempre da Vinovo ci sono giunti molti **libri**, che si aggiungono ai nostri che sono a disposizione degli ospiti, sia per la lettura in sala che per essere prelevati in prestito.

Nella primavera del 2021 alcuni dei nostri ospiti al Centro Diurno, grazie alla nostra mediazione sono stati coinvolti come comparse in una scena del **film** "3/19", di Silvio Soldini.

Gli alloggi

La seconda area di attività dell'Associazione è quella degli alloggi di convivenza. Essi sono stati iniziati da Opportunanda oltre vent'anni fa, nei primi tempi della vita dell'associazione, con lo scopo di sperimentare la possibilità di accogliere in un ambiente normale – alloggi come tanti altri, quindi al di fuori del dormitorio – le persone che abbiamo sostenuto in un percorso di reinserimento sociale ed in attesa di una sistemazione adeguata e definitiva. Per una descrizione più completa della storia delle nostre convivenze si può vedere la sezione "ci raccontiamo" sul nostro sito web opportunanda.it.



Nel 2021 si sono verificati alcuni cambiamenti nei nostri alloggi. Il comodato d'uso di via L. Rossi è stato concluso il 30 giugno, quando abbiamo lasciato questo alloggio; nel primo semestre vi è ancora stata ospitata una persona, mentre la convenzione con il Comune relativamente a questa convivenza aveva avuto termine alla fine dell'anno precedente. Invece via Artom – che abbiamo in affitto dall'ATC – è rimasto in convenzione con l'ASL Città di Torino fino alla fine del 2021, ospitando ancora tre persone; poi abbiamo scelto di non proseguire con il Dipartimento Dipendenze patologiche per concentrare le nostre energie sulla problematica specifica delle Persone senza dimora; da quest'anno infatti lo stesso alloggio (ora per due posti, per garantire agli ospiti la stanza singola) rientra nella convenzione con il Comune, che descriviamo in dettaglio più avanti.

Sono proseguite intanto le convivenze in via La Salle (uomini) e via Canova (donne), per 7 posti complessivi. Nel 2021 sono stati ospitati 6 uomini e 3 donne. Di essi, alcuni sono ancora ospiti mentre ben 5 hanno raggiunto finalmente l'obiettivo di una casa popolare. E siamo orgogliosi di aver partecipato a realizzare anche quest'anno percorsi di autentico reinserimento sociale: non c'è stato alcun fallimento, e nessuno è stato espulso, molti ce l'hanno fatta, altri sono molto vicini al risultato.

Le persone ospiti delle convivenze – in accordo ed in collaborazione con i Servizi Sociali – sono "prese in carico" dagli operatori e



dall'Associazione: non solo una casa ma anche percorsi per superare gli ostacoli verso l'autonomia, dai problemi di salute alle questioni burocratiche.

Infine, le persone che escono dai nostri alloggi vengono sostenute nella preparazione e arredamento della nuova casa: per questo sono graditi mobili e suppellettili adeguati (purché giungano nel momento giusto, dato che non abbiamo spazio di magazzino, e possibilmente sostenuti col trasporto, che ci comporta qualche difficoltà). Nell'Accordo di collaborazione con il Comune per il 2022 questo è stato formalizzato ulteriormente denominandolo *Progetto "metto su casa"*, con il quale ci siamo impegnati a seguire la preparazione e l'arredamento dei nuovi alloggi per le persone che escono dalle nostre convivenze.

Il Centro d'ascolto

Riguarda una fascia di persone che solo in parte si sovrappone a quella ospitata al Centro Diurno: oltre agli amici da lungo tempo che man mano proseguono nel loro percorso, si rivolgono infatti a noi anche persone che ci hanno conosciuto attraverso il Centro Diurno o anche abitanti della zona in grave difficoltà. Tutti quindi in condizione di bisogno molto serie, che cerchiamo di sostenere come possibile. Per questo da molto tempo è attivo il Centro d'ascolto.

Esso si svolge sia nel Centro Diurno che nella sede amministrativa dell'Associazione in via Sant'Anselmo 21. Oltre alle necessarie informazioni e consulenza sui propri diritti e sulle possibilità di trovare aiuti, alle persone che conosciamo e seguiamo vengono erogati interventi per le più urgenti necessità.

Si tratta di ricariche telefoniche, farmaci e prodotti sanitari non mutuabili, biglietti ed abbonamenti dei trasporti pubblici; ma soprattutto bollette dell'affitto e del riscaldamento, del gas e della luce.

Nel 2021 questa attività – in parte sostenuta dal Comune, come descriveremo più avanti – ha riguardato **102** persone diverse, per un totale di 403 interventi (da pochi euro fino alle centinaia) ed un valore complessivo di oltre **18.000** euro. Con una media quindi di 180 euro a persona (che in molti casi ha con sé un nucleo familiare). E dato che non consegniamo mai soldi in contanti, ciò comporta anche un notevole lavoro concreto per pagare materialmente gli acquisti e le bollette, o accompagnare le persone agli sportelli.

I pacchi della spesa

Il rapporto con il Banco Alimentare del Piemonte era nato anni fa per rispondere ad un'esigenza di sostegno che le persone hanno anche (o forse soprattutto) quando giungono ad avere una casa, perché reddito o pensione sono sempre molto modesti ed anche mangiare può diventare un serio problema; nemmeno il Reddito di Cittadinanza, che pure è un grande aiuto, ha risolto tutto, poiché esso riesce a garantire appena la sopravvivenza per molti.

Mensilmente quindi distribuiamo un pacco alimentare che nel tempo ha raggiunto il numero di **40** consegne mensili, per un totale di persone che considerando tutto il nucleo familiare arriva ad 80 circa; senza contare quelli che si rivolgono a noi saltuariamente, e che cerchiamo comunque di aiutare come possibile.

Nel corso del tempo il Banco Alimentare si è strutturato sempre più, ed ora è un centro di distribuzione territoriale del SIFEAD, la struttura del Ministero delle Politiche Sociali per la gestione del Fondo di aiuti Europei agli indigenti (quest'ultimo è il termine tecnico che viene usato!); ed Opportunanda ne è una (piccola) struttura di distribuzione.

Per il 2021 non abbiamo ancora il report esatto di quanto ricevuto dal Banco Alimentare; ma facendo una stima da quanto ritirato l'anno precedente troviamo:

160 litri di olio di semi

450 litri di latte

500 Kg di pasta e 150 di riso

35 Kg di formaggio

120 Kg di farina

220 Kg complessivi fra biscotti, carne legumi e tonno in scatola, marmellate e succhi di frutta.



Quest'anno abbiamo voluto incrementare ed arricchire questi pacchi alimentari, perché quanto ricevuto non era mai sufficiente per tutte le richieste, e non si riuscivano a confezionare donazioni uguali, o almeno simili, per tutti. Quindi dal mese di maggio abbiamo attivato l'**acquisto** a nostre spese di generi alimentari ad un supermercato, con i quali integrare i pacchi spesa.

Si è trattato quindi di 8 acquisti, ciascuno del valore di circa 600 euro, con i quali insieme alla donazione del Banco Alimentare sono stati confezionati e distribuiti più di 40 pacchi mensili, piuttosto ricchi: latte, caffè, zucchero, marmellata, pelati, pasta, olio (extravergine), biscotti, succo di frutta, tonno, legumi in scatola, formaggio, farina ecc. (ogni mese il pacco ha qualche differenza).

Dal mese di ottobre tutto ciò si è precisato, denominato **Dona una spesa** sul sito. Abbiamo in questo modo e sostenitori, sia per far fronte alla drammatico aspetto di tante soddisfare nemmeno i bisogni eccezionale e fra ottobre e gennaio più di 15.000 euro ("circa" perché esplicito che si tratti di donazione volta, una partecipazione davvero



è trasformato in un progetto ben **spesa**, del quale trovate il volantino voluto coinvolgere tutti i nostri amici spesa che per sensibilizzare su questo persone che non riescono a primari. La risposta è stata da circa 60 persone abbiamo ricevuto non sempre nella motivazione è su questo progetto). Ancora una straordinaria. Grazie a tutti/e!!!

Il 27 novembre abbiamo partecipato direttamente alla **Colletta Alimentare** che ogni anno il Banco realizza in tutta Italia, con la nostra presenza per tutta la giornata al supermercato Carrefour Express di via Valperga Caluso 14.



In quell'occasione abbiamo riempito 39 scatole di generi alimentari (pasta, caffè, pelati, olio, zucchero, legumi in scatola e tanto altro), per un totale di 400 Kg. Per questo motivo a dicembre stato bisogno degli quindi grazie anche a che generosamente partecipato, dalla donazione di un alimento fino ad un intero carrello



non c'è acquisti! E tutti coloro hanno singolo pieno!



A questo va aggiunta la donazione di **biscotti** che regolarmente la ditta **Campielo Panealba** – che con l'occasione ringraziamo pubblicamente – ci fornisce in quantità; e che vengono utilizzati sia per il Centro Diurno che nei pacchi alimentari. Quest'anno si è trattato di 4 ritiri per un totale di 161 cartoni di biscotti assortiti!



Ringraziamo anche la ditta di **G. Cardellino** che due volte l'anno ci dona alcuni Kg di **caffè**, molto apprezzato dagli ospiti del Centro Diurno.

Le **cene** che tradizionalmente si svolgevano in Associazione una volta la settimana purtroppo sono state sospese, da quando la pandemia aveva bloccato i ristoranti, e i nostri banchetti serali in analogia. Anche il pranzo di Natale, tutti insieme, che ancora nel 2019 avevamo gustato con tanti amici, non



si è potuto più svolgere. Ma Opportunanda si era fatta sentire ugualmente, l'anno successivo, distribuendo un "pranzo di Natale da asporto", già cucinato. Nel 2021 abbiamo raddoppiato: visto che non era possibile invitare tutti a pranzo per i limiti di persone ammesse al Centro, abbiamo comunque realizzato un **pranzo la vigilia di Natale** per gli amici del tutto privi di abitazione; un pranzo piccolo nei numeri ma



abbondante e prelibato nelle portate, cucinate ciascuna a casa propria dai nostri volontari. Per tutti gli altri (30 persone) abbiamo preparato un **cestino di Natale** (ulteriore rispetto al pacco alimentare di dicembre) con l'occorrente per la preparazione in casa di un pranzo all'altezza delle feste, panettone compreso.

Collaborazioni: chi fa tutto questo?

Innanzitutto Opportunanda è un'Associazione, e quindi i primi protagonisti sono i soci ed i **volontari**. Essi garantiscono la presenza costante al centro Diurno, il suo coordinamento e le attività di accoglienza; l'amministrazione, la manutenzione e l'approvvigionamento di quanto necessario al centro, agli alloggi ed alle altre iniziative; poi la gestione di tutte le attività qui descritte, dal ritiro della merce al Banco ed al supermercato al confezionamento e distribuzione, dalla preparazione di torte e brioches per le colazioni fino alla tenuta del sito web, dai rapporti istituzionali alla partecipazione alla fio.PSD (vedi più avanti), dalla stesura dei progetti alla loro rendicontazione, ecc

Ci sono poi i nostri ormai solidi e collaudati tre **operatori** part-time, che seguono sia il Centro Diurno con tutte le attività di accoglienza, accompagnamento e consulenza che si svolgono, sia le persone negli alloggi. Operatori ormai molto esperti circa i bisogni delle persone che vengono accolte, delle risposte possibili nei più vari campi di azione, ed anche nel comprendere, accogliere ed a volte contenere le diverse personalità che frequentano questo luogo.

Ma non vanno dimenticati i nostri **tirocianti**, anch'essi una presenza ormai stabile ad Opportunanda: quest'anno se ne sono avvicinati ben quattro. Persone che spesso hanno avuto un'esperienza di strada o di gravi difficoltà, e che nel loro percorso sperimentano nuovamente la dimensione lavorativa, presso Opportunanda, con un tirocinio seguito e pagato dal Comune. Preziosissimi in cucina nella preparazione della colazione, e poi per la sua distribuzione, ma anche per le pulizie a fine giornata; e soprattutto una presenza in sintonia con gli ospiti del Centro, che fornisce accoglienza e relazione, ma anche esempio e speranza.



Infine i **volontari in servizio civile**: ogni anno (salvo il 2020 quando la pandemia ha bloccato anche questo) Opportunanda partecipa al Servizio Civile Universale, coordinato per noi dal Comune di Torino ed in accordo con altre associazioni. Il progetto prevede l'inserimento di due giovani, scelti fra quelli che hanno presentato domanda scegliendo la nostra Associazione, che per un anno si mettono a disposizione per tutte le nostre attività; essi, oltre al compenso previsto dal Ministero per il Servizio civile, ricevono in cambio un ciclo di formazione specifica sulle persone senza

dimora e sull'Associazione, e soprattutto compiono una ricca e varia esperienza di contatto diretto in un ambito molto particolare come il nostro.

Normalmente, ed anche quest'anno, i volontari del Servizio Civile restano molto soddisfatti di questa esperienza, ed in particolare nel 2021 Opportunanda ha avuto la fortuna della presenza di un giovane ed una giovane molto brillanti, capaci ed attivi.

E' già stato presentato il progetto per il prossimo anno (anche se, dobbiamo riconoscerlo, il lavoro di progettazione è molto laborioso!)

Rapporti con il mondo esterno

Opportunanda ovviamente non è isolata, ma ben inserita nel suo ambiente. Dalle *Donne per la società civile* alla *Protesi Dentaria Gratuita*, dall'*Ordine dei Camilliani*, da *Avvocato di strada* fino a *Yoga Ganesh*, sono tante le realtà con le quali siamo connessi. Se nella descrizione delle varie iniziative abbiamo via via nominato e ringraziato i nostri partner, ce n'è uno speciale che merita uno spazio a sé stante, che è essa siamo stati soci fondatori, e sia per il sostegno di persone della CdQ, alle quali cerchiamo di aderire per quanto possibile con le nostre forze. Ricordiamo che l'ultima festa di Opportunanda che abbiamo potuto realizzare, nel dicembre del 2019, si è svolta proprio in via Morgari nella Casa del Quartiere.



Quest'anno abbiamo invece aderito per la prima volta al **Festival della Nonviolenza e della resistenza civile**, sul tema dei Confini: dapprima con la partecipazione alla giornata di apertura, in un intervento-racconto per descrivere l'esperienza delle persone senza dimora, e poi soprattutto realizzando l'11 novembre al *Centro Studi Sereno Regis* un incontro dal titolo "Oltre i confini: persone senza dimora a Torino. Ripartiamo dai diritti negati, per una città solidale ed inclusiva".

I due testi ed i video dell'intervento iniziale e del convegno si trovano entrambi nel sito web di Opportunanda.

E' stata molto importante questa collaborazione, e ne ringraziamo gli organizzatori del Festival, per mostrare ancora una volta alla città di

Torino lo spessore e la complessità della problematica delle Persone senza dimora, troppo spesso ridotto ad un fenomeno di decoro ambientale piuttosto che di dignità e bisogni dei cittadini.

E con questo cerchiamo di restare fedeli allo spirito dell'Associazione che, come sottolineiamo sempre, **non è quello assistenziale ma quello di un ambito civile di partecipazione, nel quale è doveroso offrire un'informazione articolata ed adeguata.**



Nello stesso spirito abbiamo proseguito la nostra partecipazione al Comitato Territoriale della **fiO.PSD**, Federazione italiana degli organismi per le persone Senza Dimora, che raccoglie e coordina sia a livello nazionale che locale gli interventi in questo settore, partecipando anche alla programmazione del ministero e degli enti locali. Sul sito www.fiopsd.org si trova tutta la documentazione utile.



Anche Opportunanda ha partecipato al tavolo di lavoro presso la Prefettura sulla situazione delle Persone senza dimora a Torino, a seguito delle polemiche dopo l'intervento di sgombero da parte dei vigili urbani: vedi la nostra lettera del febbraio 2021 nel nostro sito.

Sito web dell'Associazione: www.opportunanda.it

Il sito quest'anno è stato completamente aggiornato e rinnovato. Nella pagina *home* abbiamo lasciato le notizie, i volantini e i commenti più recenti, mentre nelle sezioni indicate nella fascia in alto ci sono tutte le informazioni più specifiche (in particolare, è stato aggiornato l'album di foto).

Ma è soprattutto nella colonna a sinistra che si trovano le novità: dai [Fatti e misfatti](#) mensilmente aggiornati con nuovi aneddoti sulla vita dell'associazione, all'ultimo numero di [Fatti e parole](#), la nostra newsletter che si pubblica tre volte l'anno con piccoli ma preziosi contributi monografici. La [guida ai servizi](#) è stata aggiornata (anche se quasi ogni giorno andrebbe rivista, dato che la realtà dei servizi è in continuo movimento!), ma è soprattutto la storia di Opportunanda esposta nella sezione [Ci raccontiamo](#) che è stata completamente aggiornata.

Seguono le consuete rubriche, ed in fondo ad esse è stata completamente rivista e molto arricchita la sezione archivio, denominata [Nel ripostiglio - Archivio di storie](#): qui si possono trovare tanti volantini, documenti, filmati e quant'altro che abbiamo prodotto negli anni. Un modo per conservare e non dimenticare quello che abbiamo realizzato e che è sempre utile come materiale informativo sulle Persone Senza Dimora a Torino, oltre che su Opportunanda.

Segnaliamo, per chi non lo conoscesse già, il filmato ["2016: Non solo senza"](#), nella sezione delle foto-storie, con interviste a varie persone che hanno fatto Opportunanda. E' una realizzazione amatoriale, in realtà molto ben curata, con il solo limite di qualche fruscio nell'audio, ma sempre di gradevole ascolto e piena di piacevoli ricordi per tutti noi (durata: 33').



* * *



Nel 2021, oltre ad aggiornare i volantini di presentazione dell'Associazione, è stato realizzato un bel **segnalibro** da regalare agli amici come promemoria. Grazie ad Agnese Mora che ne ha curato la grafica preparando per noi il disegno originale.

Infine, grazie anche a chi ci ha proposto la vendita dei "trifolot del bür", le patatine del burro, a favore di Opportunanda.

* * *



PATATINE solidali

L'orto di Pietro e Anna ha prodotto delle ottime "patatine del burro" ("trifolot del bür"), una specie di patata a pasta gialla, piccola, di forma sfilungata, lunga da 6 a 12 cm. La zona di produzione è l'area intorno a Torino e le valli costiere.

Proponiamo le patatine in sacchetti da 1 Kg. Offerta a partire da 6 Euro al Kg.

Per prenotare: 346.7546922
info@opportunanda.it

L'incasso sarà devoluto a **OPPORTUNANDA**



un'associazione laica, nata nel 1995, con sede in via Sant'Anselmo 28 (TO), iscritta al registro regionale delle associazioni nel settore "impegno civile".

Il suo impegno è quello di offrire sostegno, solidarietà e amicizia a persone che vivono un grave disagio sociale e sono in situazione di completa esclusione sociale (in particolare i "senza dimora"), e di aiutarli a ridiventare protagonisti della propria vita.

<http://www.opportunanda.it/>
Via Sant'Anselmo 28 - 10125 Torino (Italy) Tel.&fax: (+39)011.6507306
Codice fiscale: 07569450013 - IBAN: IT4600018080000000000000013123
info@opportunanda.it

Le nostre finanze: entrate ed uscite

Per il 2021 le entrate di Opportunanda sono costituite dai progetti con il Comune e l'Asl di Torino, dall'autofinanziamento e dal 5 per mille.

Con il **Comune di Torino**, Divisione Servizi sociali, abbiamo stipulato anche per il 2021 un Accordo di Collaborazione, nell'ambito del PON "Piano di inclusione sociale" cittadino, ed in particolare l'Area 5: "azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema".

Al nostro progetto, denominato "*C'è un posto anche per te. Luoghi e spazi di accoglienza solidale*" è stato accordato un finanziamento di 54.000 euro; è stata inviata la rendicontazione finale, per ottenere il saldo dei 16.200 euro che ancora non abbiamo ricevuto. Questo progetto riguarda due ambiti di attività, il centro Diurno e gli alloggi di convivenza, sopra descritti.

Un secondo progetto, presentato come ogni anno all'Ufficio rapporti con il Terzo Settore del Comune di Torino, e denominato quest'anno "*Centro d'ascolto, un'accoglienza costruttiva*" riguarda invece l'erogazione degli aiuti economici che sono descritti sopra, e ci è stato riconosciuto un finanziamento – che non è ancora pervenuto – di 5.700 euro.

Con l'asl si è concluso il 31 dicembre 2021 l'accordo per l'inserimento di quattro persone in alloggio, e per quest'ultimo anno ci sono stati riconosciuti 11.584 euro.

Ma il pezzo forte del nostro repertorio di entrate è quello dell'**autofinanziamento**. Che nel 2021, attraverso 107 singole donazioni, ha superato la cifra finale di 53 mila euro. Di essi, metà provengono da donatori e soci "storici" dell'Associazione; tutto il resto da 80 amici e sostenitori che con donazioni da 20 euro fino ai 2.000 euro ci sostengono con affetto e generosità.

Senza contare i tanti piccoli ma indispensabili contributi in natura (viaggi, cibarie, oggetti, lavori e trasporti, ...) che i soci ed i volontari compiono senza alcun rimborso (nemmeno benzina, bus o parcheggio). Grazie anche per questo.

In pratica, insomma, con le donazioni si copre circa il 40% del bilancio di Opportunanda, che da qualche anno pareggia intorno ai 140.000 euro.

Aggiungiamo a questo il **5 per mille**, al quale come *onlus* siamo iscritti da diversi anni. Anzi, per essere precisi, anche l'Associazione Opportunanda ODV – fin dal 1995 iscritta al registro del volontariato della Regione Piemonte nella sezione "impegno civile" – è stata ora trasferita nel Registro Nazionale delle Organizzazioni di Volontariato (RUNTS), che tuttavia in realtà non è ancora operativo: solo per ricordare che la denominazione "onlus" è ormai andata in pensione.

Tornando al 5 per mille, ovviamente non ci sono le cifre del 2021, che arriveranno fra parecchi mesi, ma anche quest'anno abbiamo ricevuto 131 scelte (che riguardano il 2019), numero simile a quello degli anni precedenti), che ci hanno fruttato **5.350** euro. Non una cifra che da sola possa reggere un bilancio, ma un importante contributo, significativo anche nel confronto con tante altre realtà. E comunque indicativo del riconoscimento che l'Associazione riceve.

Nonostante tutto il 2021 si è chiuso con una perdita di circa 10.000 euro a causa di alcune spese straordinarie, come

descritto più avanti.



Le spese

Non sarà superfluo ricordare che le spese sono tantissime. Per sommi capi, nel 2021 abbiamo speso 40.000 per i locali (spese condominiali e affitto, utenze luce e gas di: centro diurno, ufficio e tre alloggi e mezzo), 58.000 per il personale, 5.000 di spese organizzative (telefoni, spese bancarie, cancelleria, ...) e 30.000 per “spese dirette nella gestione dei progetti” e “spese a favore dei destinatari”; quest’ultimo è un termine tecnico per indicare tutto ciò che va direttamente a favore delle persone, dal consumo di alimentari al pagamento di bollette, medicinali e varie, fino alle mascherine.

Ma il 2021 è stato anche un anno speciale, perché abbiamo avuto molte spese impreviste per i locali. E’ stata sostituita la caldaia in via Sant’Anselmo 28, perché quella precedente era ormai vecchia ed utilizzando l’acqua calda al mattino non produceva sufficiente calore per il riscaldamento: con il nuovo impianto il problema è stato risolto: e così siamo riusciti a garantire locali caldi nonostante le areazioni necessarie causa pandemia. Siamo in attesa del rimborso del 50% previsto dal *bonus caldaie*, e per adesso la spesa è stata di 7.000 euro, iva compresa.



Poi c’è stato il rifacimento delle facciate: e ben due, non una sola, perché i nostri locali appartengono a due condomini distinti (via S. Anselmo 26 e 28). Al 28 è stato anche ridipinto il vano scale, che comunque ci compete come spazio condominiale comune. Per tutto questo abbiamo usufruito per quanto previsto del *bonus facciate*, che tuttavia non copre interamente le spese (anzi in realtà non arriva



nemmeno al famoso 90%), spese straordinarie che sono rimaste quindi di 4.400 euro.

Chi siamo: i nuovi soci

Infine, un’altra buona notizia: nel 2021 sono entrati a far parte dell’Associazione altri 4 soci, che insieme agli 11 dell’anno precedente, e togliendo quelli nel frattempo scomparsi – che ricordiamo con affetto – e quelli decaduti perché non più attivi da molti anni, portano a 40 il numero totale dei nostri soci.

Nel frattempo abbiamo anche ricevuto alcune disponibilità per fare volontariato presso di noi, e con tutte le difficoltà del caso (innanzitutto la pandemia!) stiamo cercando di valutare come sia possibile inserirli nel modo migliore.